

- C. Grimandi, *18 Canzoni emiliane*, Bologna, sd. [m]  
 E. Masetti, *Canti emiliani*, Milano 1928 [m]  
 B. Pergoli, *Saggio di canti pop. romagnoli*, Forlì, 1894 [m]  
 F. B. Pratella, *Primo documentario, ecc.*, Udine 1941 (vol. 1) [m]  
 G. Zanazzo, *Trad. pop. romane. Canti pop. romani*, Torino 1910 [m]

### Discografia

Per una versione ligure:

(Rev) *Canti popolari italiani / Almanacco popolare*

ALBATROS VPA 8089

## 78. LA PESCA DELL'ANELLO

ballata

Vico Canavese, Torino (Piemonte)

Una delle più diffuse e conosciute fra le ballate italiane. Si tratta quasi sicuramente di un testo originario del nostro paese, con punti di contatto, nelle prime strofe, con la famosa canzone almeno cinquecentesca (è citata dallo Zarlino) della *Girometta*. *La pesca dell'anello* sembra anche connessa con una nota leggenda meridionale (pugliese o siciliana), quella di Cola Pesce. Per un testo con contaminazioni da *La pesca dell'anello* si veda il canto n. 75.

[25"]

Noi sia - mo tre so - rel - le noi sia - mo tre so - rel - le e

tut - te e tre in a - mor Ni - net - ta la più

bel - la si mi - sé a na - vi - gar.

Noi siamo tre sorelle  
 noi siamo tre sorelle e tutte tre in amor  
 Ninetta la più bella si mise a navigar

E navigar che fece  
 e navigar che fece l'anello cadde in mar  
 guardando verso l'onda lei vide un marinar

O marinar dell'onda  
 o marinar dell'onda venite un po' a pescar  
 pescàtemi l'anello che m'è caduto in mar

Quando l'avrò pescato  
 quando l'avrò pescato che cosa mi darai  
 cento monete d'oro la borsa ricamà

Cento no no non voglio  
 cento no no non voglio nè borsa ricamà  
 solo un bacin d'amore per consolar 'sto cuor

### Bibliografia

Largamente documentata in un gran numero di raccolte. Citiamo quelle con lezioni piemontesi:

G. Ferraro, *Canti pop. del Basso Monferrato*, Palermo 1888

C. Nigra, *Canti pop. del Piemonte*, Torino 1888 [m]

Testi con musica in:

G. Bollini e A. Frescura, *I canti della filanda*, Milano 1940 [m]

J. Canteloube, *Anthologie des Chants Pop. Français*, Paris 1951 (vol 1 / Corsica) [m]

A. Cornoldi, *Ande, bali e cante del Veneto*, Padova 1968 [m]

A. Frescura, *Le canzoni della guerra e della montagna*, Milano 1940 [m]

C. Pargolesi, *Canti pop. trentini*, Trento, sd. (ma 1892) [m]

F. B. Pratella, *Etnofonia di Romagna*, Udine 1938 [m]

Id., *Primo documentario*, ecc., Udine 1941 (voll. 1 e 2) [m]

G. Radole, *Canti pop. istriani*, Firenze 1965 [m]

P. Toschi, *Romagna solatia*, Milano sd. [m]

G. Zanazzo, *Trad. pop. romane. Canti pop. romani*, Torino 1910 [m]

*Discografia*

\* (Rev) *Almanacco Popolare / Canti popolari* (canta Sandra Mantovani)

ALBATROS VPA 8089

(Rev) *Canzoni della Pianura Padana* (canta il Duo di Piadena)

TANK MTG 8002

(Folk) *Milanese* (canta Nanni Svampa)

DURIUM MS AI 77251

## 79. I FALCIATORI

ballata

Montagna pistoiese (Toscana)

Questa bella ballata pare propria della Toscana e dell'Umbria, area dov'è stata più volte raccolta ed è ancora conosciuta. La ballata che le raccolte settentrionali, per esempio il Nigra (n. 65), pubblicano con il titolo *I falciatori* non ha con questa toscana che un occasionale punto di contatto nella prima strofa. La storia è del tutto differente.



C'e - ran tre fal - cia - to - ri c'e - ran tre fal - cia - to - ri in



u - un pra - to a fal - ciar — in u - un pra - to a fal - ciar. —

C'eran tre falciatori c'eran tre falciatori  
in un prato a falciar in un prato a falciar

Col rastrellin dell'oro col rastrellin dell'oro  
la bella rastrellà la bella rastrellà

E mentre rastrellava e mentre rastrellava  
suo amor morto trovò suo amor morto trovò